

POCHI VOLI E PASSEGGERI – RESTANO OTTIMI I DIVIDENDI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE SAGAT

Caselle non decolla, ma le azioni vanno su

L'efficienza economica non può bastare: raccolte 3.500 firme per il potenziamento dello scalo

«A novembre una base low-cost a Caselle». Aveva lasciato con questa promessa, Biagio Marinò, la carica di amministratore delegato della Sagat, la società pubblico/privata che gestisce lo scalo subalpino. E invece, a tre mesi dalla nomina del suo successore, Fausto Palombelli, l'aeroporto di Torino ancora non decolla. A luglio, secondo i dati di Assaeroporti, l'Associazione italiana gestori aeroporti, la media nazionale del traffico passeggeri è salita del 7,5%, mentre a Caselle è diminuita dello 0,2%. Nel mese di agosto i collegamenti con Londra Stansted hanno subito una flessione, in termini di utenti, del 5,79%; quelli con Barcellona Girona un calo di 5,74 punti percentuali. E come se non bastasse da fine ottobre Ryanair diminuirà da quattro a tre le tratte settimanali su Parigi Beauvais. Si vola al ribasso, e le nuove rotte della Turkish Airlines certo da sole non sono sufficienti a compensare queste performance negative. La convinzione, ormai, è che da più di un decennio, da quando cioè Sagat è stata privatizzata, la governance dell'aeroporto «Pertini» sia in fase di stallo. All'azionista pubblico (che tra Comune, Regione e Provincia detiene il 51% del capitale) sono rimasti solo poteri di rappresentanza, mentre le decisioni opera-

tive sono saldamente in mano ai privati, seppur abbiano quote di minoranza. Ma alla indiscussa capacità di remunerare i soci (il bilancio 2010 è stato approvato lo scorso mese di giugno con un utile di 4,5 milioni di euro, e un dividendo di 1,60 euro per ciascuna delle due milioni e mezzo di azioni), non ha fatto riscontro, in parallelo, un adeguato sviluppo dell'aeroporto in termini di numeri e vettori (dal 2000 ad oggi il traffico a Caselle è cresciuto mediamente del 25% in meno rispetto agli altri scali italiani). Un problema che, se-

condo FlyTorino, associazione nata nel 2007 per promuovere lo sviluppo dello scalo torinese, potrebbe essere risolto con l'apertura di una base low-cost a Caselle e, soprattutto, con la revisione dei patti parasociali tra azionista pubblico e privato.

Così, dopo aver raccolto circa 3.500 firme, il 26 luglio l'associazione ha presentato a Palazzo Civico una delibera di iniziativa popolare, e venerdì scorso il provvedimento è passato in Commissione. Nel marzo 2012, oltre al contratto con Ryanair, scadranno anche gli accordi

triennali stipulati con Sagat, e l'occasione sembra davvero propizia per sollecitare una modifica negli equilibri di governance dell'aeroporto.

«Nella valutazione sull'operato della società di gestione - spiega Valentino Magazzù, presidente di FlyTorino - chiediamo vengano inseriti anche criteri legati al traffico e al numero di movimenti e passeggeri, in base alle esigenze di mobilità aerea dei cittadini e delle aziende subalpine». Nella delibera l'associazione chiede inoltre la possibilità di attribuire agli enti locali un maggiore potere gestionale, introducendo ad esempio il diritto di veto sulle decisioni prese dall'azionista privato; e di subordinare la distribuzione di utili e premi per il management al raggiungimento di obiettivi nello sviluppo del traffico, non solo a risultati di natura economico-commerciale.

Un capitolo a parte meritano poi i collegamenti tra la città e l'aeroporto. Oggi i tempi medi di percorrenza dei 18 chilometri che separano Torino e Caselle si aggirano, tra bus e treno, intorno ai 40-50 minuti. Tempi che potrebbero dimezzarsi, facendo passare i pullman dal raccordo autostradale senza aspettare il completamento del passante ferroviario.

Matteo VABANESI



Tram «protetti» verso l'aeroporto

Due alternative a basso costo per risolvere in tempi brevi il problema del collegamento ferroviario con l'aeroporto di Caselle. La prima: mantenere il capolinea della Torino-Ceres, presso la stazione Dora Gtt, collegandola con il centro città attraverso un sistema di scambio treno+tram, che potrebbe seguire il tracciato della linea 4 riutilizzando la vecchia trincea ferroviaria di via Saint Bon. Seconda ipotesi: creare un sistema di scambio tra il treno dell'aeroporto e il tram 10, che

in un futuro non lontano dovrebbe passare lungo il viale della Spina verso Porta Susa. Le soluzioni suggerite dal Comitato spontaneo «Ciao Aurora» sabato 24 settembre, nell'ambito della Festa dei Vicini, partono da una considerazione di fondo: l'attuale progetto di inserire la Torino-Ceres nel Passante ferroviario attraverso un tunnel di 2,7 chilometri sotto corso Grosseto è troppo costoso (162 milioni di euro) e rischia di protrarsi troppo a lungo nel tempo, in

assenza dei fondi necessari. Il nuovo tracciato della linea comporterebbe, tra l'altro, la dismissione dell'attuale tunnel sotterraneo di via Stradella, costruito appena vent'anni fa in occasione di Italia '90, e l'abbandono della stazione Dora Gtt dietro piazza Baldissera; fatto quest'ultimo che preoccupa i residenti e i commercianti di via Cecchi.

Le alternative elaborate dal Comitato «Ciao Aurora» insieme a un gruppo di tecnici del settore dei trasporti saranno

consegnate, probabilmente già la prossima settimana, nelle mani dell'assessore alle Infrastrutture Claudio Lubatti. Una terza proposta riguarda l'eventualità che il Comune non voglia assolutamente rinunciare all'inserimento della Torino-Ceres nel Passante ferroviario: in questa ipotesi il Comitato propone di scavare la galleria di raccordo non sotto corso Grosseto, ma sotto via Paolo Veronese, un'operazione meno invasiva.

G.G.

In breve

LE CELEBRAZIONI

San Francesco, Patrono d'Italia

Martedì 4 ottobre nella chiesa di San Francesco d'Assisi si celebra la festa di San Francesco, patrono d'Italia. Alle 9.30 e alle 11 sono previste due Messe, alle 18 una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal ministro provinciale dei frati minori padre Gabriele Trivellin ofm.

PRESENTAZIONE DVD

Come si vive in Terra Santa

L'associazione Ponte di Pace presenta venerdì 30 settembre alle 20.30 via Matilde Serao 8 il nuovo Dvd «Tra i popoli di Dio - Incontri oltre i muri». Illustra alcuni aspetti della vita in Israele e Palestina secondo quattro prospettive: la famiglia, la casa, i giovani, la salute, ambiti in cui israeliani e palestinesi si scontrano, ma dove germogliano anche segni di pace. Compagno nel

Dvd interviste esclusive ad autorevoli testimoni, da Pierbattista Pizzaballa a David Grossman, Amos Oz.

27 SPETTACOLI

Stagione al Teatro Giulia di Barolo

Riparte la nuova stagione dei «Venerdì di Aveo» al Teatro Giulia di Barolo (piazza Santa Giulia): 27 spettacoli, in scena ogni venerdì, da ottobre ad aprile, spaziano dalla commedia al fantasy al teatro di improvvisazione. Apre il cartellone, venerdì 7 ottobre, la commedia «Non c'è musica in Finlandia» della Compagnia Torcigatti. Il programma è suddiviso in quattro sezioni per accontentare tutti i gusti: «Psicomedia», per una comicità surreale; «Estemporanea» dedicata al teatro di improvvisazione; «Melting pot», con spettacoli che spaziano dalla danza alla visual comedy; «Scrittura fresca» dedicata alle nuove drammaturgie. Tel. 011.0747875.

FRATERNITÀ MONTECROCE

Lectio divina a San Valeriano

Domenica 2 ottobre dalle 14.30 alle 17.30, presso la Fraternità monastica di Montecroce (San Valeriano di Cumiana), riprende il cammino della Lectio divina, dedicata al Vangelo di Marco. Gli incontri si tengono ogni prima e terza domenica del mese. Per informazioni: tel. 011.9070441.

MOSTRA E LECTIO

San Pellegrino e l'Eucaristia

Nella chiesa di San Pellegrino Laziosi (corso Racconigi 28) sarà aperta fino al 16 ottobre la mostra «Oggi devo fermarmi a casa tua - L'Eucaristia, la grazia di un incontro imprevedibile». Si può visitare tutti i giorni in orario 9.30-12.30 e 15-19.30, con prolungamento serale il venerdì fino alle 22.30 (per visite guidate: tel. 346.0866161). In occasione

della mostra mons. Mino Lanzetta, vescovo di Alba, terrà una Lectio sull'Eucaristia martedì 4 ottobre alle 21.

INCONTRO A VALDOCCO

Speranza e vita con le vedove

Il movimento di spiritualità vedovile «Speranza e Vita» inizia l'anno sociale con un incontro lunedì 10 ottobre, dalle 9 alle 17 presso l'Istituto salesiano di via Maria Ausiliatrice 32. La meditazione e la Messa sono presieduti da don Franco Martinacci. Per informazioni: tel. 011.548051.

CINQUE SERATE

Amici di Lazzaro, corso volontari

L'associazione Amici di Lazzaro (sito internet www.amicidilazzaro.it) tiene un breve corso per giovani che vogliono avvicinarsi al mondo del volontariato e vogliono conoscere meglio l'associazione impegnata

Diario

Fondazione per la Scuola, il Laboratorio delle curiosità

Taglio del nastro, venerdì 23 settembre, per il «Laboratorio delle curiosità» in via Gaudenzio Ferrari, a due passi dalla Mole. Il nuovo centro (unico in Italia) finanziato dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo con due milioni di euro e realizzato insieme a Provincia, Comune e a numerosi enti, si rivolge alle scuole e si propone di avvicinare gli allievi di elementari e medie alle materie scientifiche: mette a disposizione dei ragazzi e degli insegnanti visite guidate attraverso esperimenti ludici basati sui cinque sensi e diverse sezioni dedicate alle misure, alla matematica, all'informatica e ai grandi scienziati. Ad inaugurare il Laboratorio sono intervenuti il sindaco Piero Fassino, il presidente della Provincia Antonio Saitta, e Angelo Benessia, presidente della Compagnia di San Paolo, Anna Maria Poggi, presidente della Fondazione per la Scuola San Paolo. Il «Xchè, Laboratorio delle curiosità» - ha sottolineato Benessia - è un intervento che guarda ai ragazzi e alla scuola, perché sono il nostro futuro».

Il nuovo Laboratorio si avvale del coordinamento scientifico del giornalista Piero Bianucci; hanno collaborato per le varie realizzazioni anche il Teatro Regio e il Museo del Cinema. Nello stesso complesso di via Ferrari trovano posto le aule e i laboratori dell'istituto tecnico Avogadro, oltre al Centro Servizi Didattici della Provincia. La prenotazione per visitare il «Laboratorio delle curiosità» è obbligatoria: tel. 011.4306516 (g.gal.)

Fallimento Arenaways, in svendita treni e personale

«Liberalizzazioni mancate: lo scandaloso caso di Arenaways» è il titolo di un incontro promosso lunedì 26 settembre a Palazzo Lascaris da un gruppo di parlamentari piemontesi del centrosinistra. Stanno per scadere i termini per presentare offerte di acquisto della società ferroviaria privata Arenaways, sottoposta a procedura fallimentare lo scorso mese di luglio. Ad oggi risultano due proposte, una delle quali proveniente dallo stesso Giuseppe Arena, ex amministratore delegato dell'azienda fallita.

La vicenda è nota: la società per azioni Arenaways, i cui maggiori soci sono l'imprenditore Giuseppe Arena e, a Torino, il commercialista Pier Vincenzo Pellegrino, nacque nel 2007 con l'obiettivo di affiancare Trenitalia nella gestione di alcune tratte ferroviarie ad alta frequentazione. I treni Arena viaggiavano tra Torino e Milano e tra Alessandria e Livorno, oltre ad effettuare collegamenti con Germania e Olanda. Prima dell'estate la società è sottoposta alla procedura fallimentare e oggi si trova ad operare in esercizio provvisorio con 70 dipendenti. I motivi del fallimento, a detta di Giuseppe Arena e dell'on. Marco Calgaro (Udc), sono da imputarsi alle soffocanti condizioni imposte dalle Ferrovie dello Stato per concedere l'uso dei binari, per esempio il divieto di effettuare fermate intermedie tra Torino e Milano, un limite che annulla gli spazi di effettiva concorrenza. All'incontro di Palazzo Lascaris è intervenuto lunedì scorso il capogruppo regionale del Pd Aldo Reschigna. In prima fila anche alcuni consiglieri del centrodestra, tra cui Gianpiero Leo del Pdl.

Pro cultura femminile, si inaugura il centenario

Riprendono le conferenze settimanali dell'associazione Pro Cultura Femminile, che celebra quest'anno il proprio centenario di fondazione. Giovedì 13 ottobre alle 16.30, presso l'Archivio di Stato (piazza Molino), il prof. Fiorenzo Alfieri terrà una relazione su «Torino, una città dove sono cambiate le parole per parlare». Mercoledì 19 è prevista una giornata di convegno presso le Ogr di corso Castelfidardo 22 su «La Pro Cultura Femminile di Torino dal primo al terzo cinquantenario dell'Unità d'Italia»: alle 10 interventi di Claudio Gorlier, Paolo Bertinetti, Bruno Quaranta, Chiara Acciarini; alle 14 relazioni di Susanna Franchi, Simonetta Ronchi Della Rocca e Renzo Ventavoli. Gli appuntamenti di ottobre proseguiranno giovedì 27 alle 16.30 con una conferenza del prof. Ugo Perone presso l'Archivio di Stato: «Torino capitale europea della cultura?».

rituali guidati da padre Pier Luigi Zanrosso sul tema «Beati gli invitati alla scuola dell'amore».

IL 9 OTTOBRE A PIANEZZA

San Vincenzo: assemblea annuale

Domenica 9 ottobre dalle 9 alle 16.30 a Villa Lascaris di Pianezza si terrà l'assemblea annuale del Coordinamento interregionale Piemonte e Valle d'Aosta della Società di San Vincenzo de' Paoli. Per iscrizioni: 011.5621986

CORSO CASALE

Clarisse Cappuccine per San Francesco

In occasione della Festa di San Francesco d'Assisi le Suore Clarisse Cappuccine di Borgo Po (corso Casale, angolo via Cardinal Maurizio) celebreranno lunedì 3 ottobre, alle 18 la Funzione del Transito di San Francesco con benedizione eucaristica; martedì 4 ottobre alle 7 Messa, alle 18 Messa solenne con bacio della reliquia.

sul fronte delle nuove povertà, del sostegno ai minori problematici, dello sfruttamento delle donne, dell'immigrazione. Il corso è gratuito e si svolgerà per 5 giovedì sera sino a fine novembre da giovedì 13 ottobre alle 20.45 in corso Siracusa 10, presso l'Istituto Sociale. Per informazioni: tel. 340.4817498.

TRE APPUNTAMENTI

Spiritualità al Cenacolo

L'Istituto Cenacolo (piazza Gozzano 4, tel. 011.8195445) propone sabato 1 ottobre dalle 15 alle 18 il periodico appuntamento con la Preghiera del Cuore, guidata dalle suore Maria Francesca Cavallo e Anna Genga.

Domenica 9 ottobre dalle 9.30 alle 16.00 si terrà sempre al Cenacolo un ritiro spirituale aperto a tutti sul tema «La Preghiera come incontro», a cura di padre Michele Babuin. Dal 16 al 23 ottobre sono previsti esercizi spi-